Zeitschrift: Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl scolastic grischun

Herausgeber: Lehrpersonen Graubünden

Band: 76 (2014)

Heft: 6: Migration

Rubrik: Pagina Grigionitaliana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 11.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Alla ricerca di una vita migliore

L'importante processo di integrazione scolastica degli allievi stranieri

Un nuovo paese, nuove usanze e, soprattutto, una nuova lingua, così diversa da quella parlata fino a pochi giorni prima.

DI CATIA CURTI

Queste sono le sensazioni che invadono le centinaia di bambini che, ogni anno, arrivano in Svizzera e si apprestano ad integrarsi e vivere in un paese, a loro, sconosciuto.
Questi bambini e ragazzi sono estrapolati dalla loro terra natale e portati a seguire i genitori che abbandonano casa e famiglia alla ricerca di una vita migliore nel nostro paese.
Questo fenomeno interessa tutti gli ambiti sociali, ma in particolar modo, riguarda da vicino la scuola.
Il fenomeno dell'immigrazione, fortemente presente nelle grandi città svizzere, ha comunque un certo riscontro anche nei borghi più piccoli e decentrati.
Nel comune di Poschiavo si contano, su 350 allievi iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado, dieci portoghesi, quattro italiani, una brasiliana e due allievi provenienti dall'Honduras.
Come mostrano le cifre, il fenomeno è piuttosto ristretto ma, non per questo, c'è mancanza di preparazione per una corretta accoglienza ed integrazione.

Come previsto dalla legge cantonale, gli allievi provenienti da un paese straniero, che non conoscano la lingua ufficiale, hanno il diritto di essere seguiti, in modo più o meno intenso sulla base delle loro necessità, da un docente apposito che si occupi di insegnar loro la lingua e favorirne l'integrazione nella classe, sia dal punto di vista didattico che emotivo.
Una stretta collaborazione tra il maestro di classe e l'insegnante che si occupa del recupero linguistico dell'allievo alloglotto è alla base di un buon funzionamento di questo importante progetto.
L'allievo straniero viene integrato totalmente nella classe e, nel limite del possibile e sulla base delle sue capacità di apprendimento, frequenta la quasi totalità delle lezioni con il suo gruppo classe.
Se presenti più allievi alloglotti, questi seguono le lezioni in gruppo, favorendo la conoscenza reciproca e l'inserimento tra allievi.
La qualità d'insegnamento da parte dei docenti per alloglotti è molto alta, tanto che per diversi allievi, pochi anni dopo il loro arrivo a Poschiavo, la conoscenza della lingua ufficiale, nello specifico dell'italiano, è pari a tanti compagni natii del luogo.
Nonostante a casa, molto spesso, questi allievi parlino la lingua madre con i propri familiari, a scuola sono in grado di esprimersi molto bene nella lingua italiana e alcuni riescono ad apprendere anche il dialetto!

La scuola ha molto a cuore un corretto inserimento di allievi stranieri nella realtà scolastica locale e, per questo motivo, si impegna sempre affinché il tema dell'immigrazione e della diversità raziale venga trattato in modo approfondito e costruttivo.
In questa direzione si è spinto il progetto di collaborazione con il villaggio Pestalozzi di Trogen dove, per quattro anni consecutivi, numerosi allievi di Poschiavo hanno potuto vivere un'esperienza unica e molto formativa.
Grazie al sostegno del Comune di Poschiavo, diverse classi delle scuole elementari e secondarie del borgo poschiavino, hanno potuto trascorrere una settimana all'interno del villaggio Pestalozzi e confrontarsi con la diversità e il significato di straniero.
L'obiettivo di questa settimana, durante la quale i ragazzi poschiavini hanno dovuto collaborare in modo molto diretto con ragazzi, loro coetanei, provenienti da vari paesi, quali Moldavia e Serbia, era quello di eliminare ogni barriera di razzismo e portare gli allievi a guardare allo straniero con curiosità e rispetto e non con diffidenza e cattiveria.
All'interno del villaggio, realizzato nel 1946 da un'idea di Johann Heinrich Pestalozzi con lo scopo di aiutare bambini e adolescenti bisognosi, indipendentemente dalla razza, dal colore, dalla lingua, dalla religione o dalle origini politiche e sociali, vivono attualmente circa 80 ospiti e,

periodicamente, viene proposto a ragazzi svizzeri di soggiornare all'interno del villaggio per una settimana e confrontarsi con dei loro coetanei provenienti da zone del mondo disagiate.
Questo progetto ha l'obiettivo di favorire la conoscenza reciproca, apprendere nuove usanze, tradizioni e lingue, ma soprattutto dimostrare che la diversità non deve essere una barriera ma una possibilità di arricchimento e conoscenza.
Attraverso giochi, attività sportive e momenti di riflessioni i ragazzi hanno la possibilità di uscire dalla realtà nella quale vivono quotidianamente ed immergersi in un nuovo contesto che permette loro di prendere contatto con i veri valori della vita.

Grazie anche a iniziative di questo tipo l'integrazione di allievi stranieri nelle scuole poschiavine avviene da sempre in modo molto positivo.
Gli allievi provenienti da altri paesi si integrano molto bene nella realtà locale e stringono amicizia facilmente con i propri compagni.
Come ammettono i ragazzi stranieri, la nostalgia della propria terra si fa sentire e non è sempre facile inserirsi in una comunità con tradizioni, lingue ed abitudini tanto diverse da quelle d'origine, ma per le opportunità che vivere in un paese come la Svizzera può offrire a chi viene da stati disagiati o con pochi sbocchi lavorativi, vale la pena fare anche dei sacrifici.
Molti di loro, dopo alcuni anni a Poschiavo, ammettono di non avere nessuna intenzione di tornare nel loro paese.
Il futuro che la Svizzera offre è indubbiamente migliore e, grazie alla splendida accoglienza e integrazione ricevute, fanno felicemente del borgo poschiavino la loro nuova terra.

Directamaintg aint igl gi

I petga. Ia vard ve tigl isch e lò stat ena donna ainten la mia vigliadentna cun en mat. El vigna ossa cò a scola, els seian nias no digl Portugal, uscheia daclera a me la donna. Ia sung bagn surstada, d'en nov scolar vaia betg fatg chint. Ia vign per en pult segl plang soura, fatsch eir en oter scolar per ena soptga – e beneventesch igl noss nov scolar.

ZEGNA PITTET

El discorra portughes. Ia betg. Ia pegl igl dicziunari portughes-tudestg ed amprov da deir ensatge. Baitar fiss surfatg, balbager è circumscretg migler. Îgls gronds e stgeirs am contaimplan. Anclei el forsa navot, è el simplamaintg agito u forsa canoscha el gio chella situaziun. Cunchegl tg'ia va betg grond success cugl mies balbagem portughes, tschertga en figl angal cun cefras. Ea, chegl marscha. E gio scalignigl per la pôssa. La mia malaveta pigl mat crescha puspe. Tots corran a pôssa, ve segl plaz da ballape e cuntinueschan cugl gi tg'era nia interrot ier digl scalign da pôssa. Scu usito stung ia dasper igl plaz, oz pero da nov cun accumpognamaint. Igl mat stat er dasper me. Sainza deir ensatge, igl mossan igls oters unfants dad er sa participar agl gi. El scassa igl tgea, varda pero tiers interesso. La pôssa passa spert. La nossa communicaziun marscha er betg cun mangs e peis. Da mezde vigna an canzleia per dumandar tge mat tgi chegl tgi seia da nov an scola. Segns da dumonda da vart administrativa. En nov scolar, na, cò seia nia registro nign. Ed ansomma, sainza aveir ena lubientscha da dimora possa nign eir a scola. Cò sunga d'en oter meini, la lescha prevei numnadamaintg en oter ager. Per bunga schort. I pò bagn betg esser, tgi unfants vignan sclos dalla scola, angal perchegl tgi lour genitours on betg fatg la veia administrativa duevla.

Igl sivamezde turna igl mat. Per bunga schort, pains ia. Ia amprov da cattar ena persunga aint igl sies conturn tgi savess dar daple infurmaziuns. Noua era igl mat anfignen ossa a scola, quants onns ò el, ò el anc fardagliuns, dattigl en attestat d'ensanouas...Chella persunga catta, e tge cletg, chella discorra taliang e franzos. Igl mat discorra anc adegna portughes ed ia betg. Pero remartgabel, el varda tge tg'igls oters fon ed igls imitescha. Far en cres durant cant, rumager igl pult e dustar igls figls, tot vo. Amprema prioritad ò ossa tg'igl mat amprenda bagnspert tant rumantsch, tg'el possa er discorrer cugls conscolars. E cò è igl rumantsch en lungatg fitg angraztgevel pigls unfants portughes. An terma da treis emdas, naturalmaintg cun tanta instrucziun da rumantsch scu pussebel, discorra igl mat tant, tg'el so deir tgi la mamma niss gugent tar me an scola. El so ossa er tant rumantsch tg'el dumonda, sch'el ò betg tgapia ensatge. Ena gronda rolla per l'integraziun da chel mat gioian igls oters unfants dalla vischnanca. Els na fon betg bleras dumondas, per els ègl cler d'igl mussar noua tg'è la sala da gimnastica, d'igl mussar la veia tar la baselgia sch'è messa da scola ed els painsan gio agl futur e deian tge rolla tg'igl mat gioia da steila u da calonda mars. Igl mat è da nov an scola e totga directamaintg vetiers. Per unfants or da vischnancas pitschnas ègl chegl betg en unfant ester, mabagn en nov conscolar, egn tg'ins sera directamaintg aint igl cor.

Tg'igl mat veva antschet a dar a balla gio igl sivamezde digl sies amprem de da scola, glez vaia creia betg da deir.